Anno XXXVII — Venerdì 9 Ottobre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 247

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Vittorio Alfieri

Ad Asti e a Firenze sono cominciate le feste commemorative del centenario Alferiano; ed il pensiero corre alla figura dello sdegnoso astigiano quale fu scolpita dal Foscolo, nell'atto che

Irato ai patri numi errava muto
Là ov'Arno è più deserto, i campi e il cielo
Desioso mirando;

ad aveva sul volto

Il terror della morte, e la speranza.

Vittorio Alfieri, benchè alla mente più serena dei posteri non appaja più quel grandissimo poeta e quel sommo tragico che per quasi un secolo fu considerato, rimane pur sempre un principe della nostra letteratura; e, come uomo, un esempio insuperabile di tenacità di carattere e di forza di volontà. Le persone delle sue tragedie sono scolpite nel macigno; egli era, come si compiaceva dirsi da sè stesso, duro, duro, duro; ma questa durezza, se degenera spesso in vero difetto facendolo talvolta oscuro e tal'altra goffo, conferisce all'opera sua tale efficacia che la estolle su qualunque altra nel campo tragico. Classico purissimo, egli si rifece alle norme della tragedia greca, pur concedendosi qualche licenza; e della tragedia greca seguì l'andatura e spesso il soggetto.

Ma nella varietà degli argomenti che impresse a verseggiare, l'Alfieri mantenne una fiera e nobile unità di concetto; e fu nel disprezzare e nel vilipendere tutti gli schiavi, nel combattere ed aborrire tutti i tiranni nel nome della libertà.

Perciò celebrando oggi il centenario della sua morte, noi non esaltiamo soltanto la sua figura, ma commemoriamo con doveroso omaggio, anche gli entusiasmi delle generazioni che videro ed ammirarono in lui l'apostolo della libertà, il risvegliatore della coscienza italiana, il maestro del pensiero civile.

E' ben facile divenire ingiusti per la pretesa di essere troppo imparziali.

A noi è facile istituire oggi raffronti, vedere qual parte del pensiero dell'Alfieri abbiano avuto i pensatori stranieri in che cosa egli talvolta sia rimasto a loro inferiore, ma sarebbe umanamente ingiusto e storicamente falso dimenticare qual merito fu allora, nelle condizioni in cui versava l'Italia, comprendere certe idee, trovare il modo più atto di diffondere con l'ausilio dell'arte e divenire l'iniziatore di una era nuova.

Meritamente del resto. Perchè egli auspicò un'Italia libera, magnanima ed una, poichè ebbe la visione di un'Italia futura per la quale desiderava un popolo al quale si ingegnasse « a essere libero, forte, generoso, trasportato per la vera virtù, insofferente di ogni violenza, amante della patria, vero conoscitore dei propri diritti e in tutte le passioni sue, ardente, retto, magnanimo ». A un'Italia siffatta, a un popolo di questa natura egli pensò sempre, e sdegnoso dei contemporanei, consacrò l'opera sua aspettando la gloria che più onora e che più dura. E questa non può essergli negata dal popolo d'Italia anche se esso non è ancora tale quale egli l'avrebbe voluto: anche se l'ideale di lui è in molte parti sorpassato, anche se i tempi più vicini hanno più conosciuto il suo nome che l'opera sua.

LE FESTE AD ASTI

La *Stefani* comunica da Asti, 8:

La città è imbandierata ed animata per le feste alfierane, che si sono aperte oggi. Alle quattro del pomeriggio, alla presenza di parecchie autorità e notabilità politiche e letterarie, di professori, di associazioni e di una grande folla, si è inaugurata una lapide posta sulla facciata del palazzo Alfieri. Pronunciarono applauditissimi discorsi il sindaco Bocca, il senatore Borognini, il professore Albertini ed il conte Ottolenghi. Alle cinque si è deposta una corona di alloro sulla base del monumeento ad Alfieri. Stasera vi è grande illuminazione nelle vie e nelle piazze principali. Al teatro *Alfieri* si dà una serata di gala: Tommaso Salvini rappresenterà il *Saul*.

La marchesa Alfieri a G. Carducci

Carducci ha ricevuto dalla marchesa Alfieri il seguente dispaccio:

« Il centenario di Alfieri richiama affettuosamente, intensamente il pensiero nostro a lei interprete fedele del poeta nostro. Accolga le benevole espressioni della amicizia ed i voti per la sua salute.

Adele Alfieri col nipote *Carlo* »

Carducci ha così risposto:

« Avere la discendenza di Alfieri pensato così nobilmente a me in questo giorno mi commuove e mi esalta. Ben consacra la mia devozione ardente, incrollabile fin dai primi anni al gran poeta ed al Piemonte.

Giosuè Carducci »

Il rimpasto ministeriale
oppure l'avvento del binomio Sonnino-Giolitti
L'on. Girardini all'interno?

Si fa un gran discorrere della ricomposizione del Ministero che l'on. Zanardelli andrebbe lentamente, ma assiduamente preparando.

A questo proposito telegrafano al *Giornale di Venezia*:

« Oggi si vociferava il seguente impasto: Luzzatti al Tesoro oppure agli Esteri; Marcora agli Interni con *Girardini* sottosegretario; Ronchetti alle Poste; Credaro sottosegretario all'Istruzione; De Marinis sottosegretario agli Esteri, Rava sottosegretario del Tesoro; Galimbetti se ne andrebbe.

« Altri assicurano che Zanardelli dovrà ritirarsi e che, gli succederà il binomio Giolitti-Sonnino. Le trattative a questo proposito sarebbero già cominciate.

« E' inutile che vi dica che sono tutte chiacchiere, per ora. Oggi l'on. Giolitti venne a Roma per affari di famiglia e giunse anche l'on. Galimberti: si vuole che l'arrivo di ambedue non sia fortuito e che si colleghi agli affari politici ».

Le sanguinose dimostrazioni di Szeghedino
Il racconto del colonnello

Budapest, 8. — Il *Pester Lloyd* pubblica una narrazione dei fatti di Szeghedino fatta ad un suo corrispondente dal colonnello del 46° fanteria. Il colonnello dice che all'alba del 6 ottobre fu deposta sulla base del monumento a Francesco Kossuth una corona sul cui nastro v'era una scritta da cui appariva che essa fosse dedicata al patriotta dai soldati trattenuti. Questo fatto fu comunicato al tenente maresciallo Chalonay, comandante della guarnigione, il quale pregò il capitanato di città di disporre che si levasse la corona. Nello stesso tempo si avviò in caserma un'inchiesta, il cui risultato fu negativo. I soldati dichiararono di non avere deposto veruna corona.

Allora furono mandate due compagnie di soldati a ritirare le corone. Mentre i soldati tornavano in caserma con le corone furono assaliti dalla folla che li prese a sassate. Parecchi soldati rimasero feriti.

Continuando la sassaiuola, fu ordinata una carica alla baionetta. La piazza della caserma fu così sgomberata. Da lì a poco si riversò sulla piazza, urlando terribilmente, un'altra moltitudine enorme; la truppa ripetè l'attacco. La sassaiuola durò mezz'ora. Il colonnello rilevò come un soldato fosse stato ferito da una coltellata. Fra la truppa e i dimostranti ci furono frequenti colluttazioni. Dispersi i dimostranti, le due compagnie rientrarono in caserma. Tre persone in borghese giacevano ferite a terra, ma poterono alzarsi ed allontanarsi.

Francesco Kossuth diresse alla popolazione di Szeghedino un proclama telegrafico in cui esorta i cittadini a serbare la calma perchè la giustizia finirà col trionfare della violenza.

UN ALTRO DISCORSO DI CHAMBERLAIN
Come vuole il libero scambio

Londra 8. — Dopo il discorso dell'altra sera a Glasgow Chamberlain, ne ha pronunciato iersera un altro a Greenock.

Vi assistevano 4000 persone.

Disse egli che la politica attuale dell'Inghilterra ha durato troppo. Tutto ha invece cambiato negli ultimi anni nel mondo: politica, scienza, commercio. Aggiunse essere egli libero-scambista e volere il libero-scambio; ma, se le altre potenze non lo vogliono, egli non può rimanere libero-scambista istessamente e ad ogni costo.

Il discorso fu vivamente applaudito.

La risposta del gruppo dell'opposizione

Londra, 8. — Sir Campbell Bannerman, il capo dell'opposizione, pubblica nel *Daily News* le sue prime impressioni sulle proposte di Chamberlain.

Egli non annette grande importanza alle osservazioni di Chamberlain relative al ristagno del commercio inglese e dell'impero.

Per ciò che concerne il commercio inglese i fatti sono in contraddizione con le asserzioni di Chamberlain.

In quanto alle colonie bisogna mantenere una politica condizionale di unione amichevole combinata con la libertà fiscale.

Bannerman crede che la diminuizione dei dazi sul the e sullo zucchero, che propone Chamberlain per compensare gli oneri portati dalle tasse che egli preconizza è già un diritto dei consumatori, attesochè queste derrate sono gravate dalla imposta di guerra di otto o nove milioni di lire sterline; che non deve più pesare in tempo di pace.

10 milioni di petrolio in fiamme

Odessa, 7. — Da otto giorni nei territori petroliferi di Baku arde uno spaventevole incendio, di fronte al quale si è affatto impotenti per la impossibilità di avvicinarsi al focolaio dell'incendio. Vampe colossali arrivano al cielo; veri torrenti di fuoco scorrono verso il Mar Caspio; nubi immense offuscano il cielo. L'incendio si sviluppò nel territorio della ditta Bern per cause ignote, e si propagò rapidissimo. Finora andarono distrutti 20 milioni di « puds » di petrolio per un valore complessivo di oltre 10 milioni di rubli. Si prevede che l'incendio durerà ancora molte settimane.

I Sovrani a Livorno
Le grandi accoglienze della popolazione

Telegrafano da Livorno, 8:

Stamane i Sovrani col generale Brusati sono giunti in *landau* scortati dai carabinieri. Alla barriera ossequiati dal prefetto e dal sindaco, i Sovrani furono accolti con entusiastica dimostrazione dell'immensa folla gremente le vie, lungo il percorso.

I Sovrani visitarono il ricovero di mendicità, lo stabilimento metallurgico, l'istituto e la cassa di risparmio, l'ospedale di assistenza. Recaronsi quindi alla prefettura ove si affacciarono ripetutamente al balcone, acclamati freneticamente dalla popolazione.

Il prefetto presentò ai Sovrani le autorità. Indi i Sovrani si recarono lungo la Marina fino all'Ardenza e poscia alla Misericordia. Rimontati in automobile partirono, mentre la popolazione continuava a fare una calorosa, frenetica dimostrazione.

I Sovrani ringraziarono il sindaco per la affettuosa entusiastica accoglienza.

Il VIAGGIO A PARIGI
Un articolo del *Figaro*

Il *Figaro* pubblica l'articolo di fondo sulla visita dei Reali che consacra, dice il giornale, felicemente l'accordo che dal punto di vista industriale, commerciale e finanziario presenta dei vantaggi comuni ai due paesi.

Il *Figaro* ringrazia particolarmente la Regina Elena di aver voluto partecipare al viaggio.

Il VI Congresso internazionale di chimica

Ci scrivono da Roma 8:

Presieduti dal senatore Paternò si radunarono i professori Piutti di Napoli, Ciamician di Bologna, Menozzi di Milano i quali furono incaricati al Congresso internazionale di Berlino di organizzare il VI Congresso internazionale di chimica che si terrà a Roma nel 1906.

Un frate che uccide un ragazzo
per un grappolo d'uva

Ci scrivono da Palermo (8) questi particolari:

I monaci del convento dei cappuccini posseggone un vigneto, nel quale degli sconosciuti, scavalcando il muro di cinta, entravano per rubarvi dell'uva.

I monaci non seppero difenderla in altro modo che raccogliendola in ceste, sorvegliate a turno di un frate.

Stanotte il sedicenne Lopiccolo Antonino, ritornando dal lavoro, avendo sete, scavalcò il muro per cogliere un grappo di uva.

Il frate servente Alotta Domenico, di anni 33, che era di guardia, gli sparò una fucilata.

Il Lopiccolo é moribondo per la ferita al petto prodottagli dal frate inumano. Il frate venne arrestato, e la folla voleva farne giustizia sommaria.

CHE CANAGLIA!

Tel. da Napoli 8:

Ad Afragola fu arrestata la diciasettenne, formosissima, Antonietta De Martino, resa incinta dal proprio padre!

Costui è latitante.

La madre, saputo il fatto, fu colpita da apoplessia ed è moribonda.

Scontro mortale di biciclette

Tel. da Firenze 8:

Due velocipedisti correvano alla impazzata e si scontrarono.

Il quindicenne Ugo Gherardelli, orefice, si fratturò il cranio ed ora è moribondo.

Asterischi e Parentesi

— Una storiella..... appetitosa.

Una giovane coppia di sposi faceva il suo viaggio di nozze, da San Francisco a New York. Sfolgorava il sole all'intorno; nel carrozzone sembrava di essere addirittura in una fornace; i viaggiatori sbuffavano come tante foche e sudavano a larghi goccioloni.

Ad un tratto la sposina si sente male e sviene.

— Un po' di ghiaccio! Un po' di ghiaccio! — grida lo sposo.

Ma invano. Non vi è ghiaccio.

Lo sposo è disperato.

Cinquanta dollari per un pezzo di ghiaccio — grida.

— Cinquanta dollari? — chiede un viaggiatore.

— Sì.

— Sta bene. Alla prossima stazione le darò del ghiaccio.

Diffatti, appena il treno si fermò, il viaggiatore discese, e ritornò poco dopo con un piatto di ghiaccio.

Dove l'aveva preso? Al ristorante no, perchè il proprietario aveva dichiarato a tutti di non possederne.

Ma del resto che importava la provenienza, quando il rimedio c'era?

Infatti la sposina mise in bocca un pezzetto di ghiaccio, e stette subito meglio.

Il giorno dopo il caldo era ancora più forte; la signora si sentì ancor peggio; il marito offrì cento dollari per un piattino di ghiaccio; il viaggiatore glielo portò.

Il terzo giorno la scena si ripete.

— Ghiaccio! ghiaccio; — gridava il marito.

Ma il compiacente viaggiatore non si muoveva.

— Centocinquanta dollari per un po' di ghiaccio!

Nessuna risposta.

Il marito allora si volse al compagno di viaggio e gli disse:

— Vi scongiuro per tutto ciò che avete di più caro a questo mondo: datemi ancora un po' di ghiaccio!

— E' impossibile! — gli rispose. — Non posso darvi altro ghiaccio, perchè altrimenti il cadavere del mio povero zio giungerebbe a New York in completa putrefazione.

**

— L'uomo.... automobile.

Parecchi ingegneri elettricisti studiano il modo di mettere in pratica una nuova specie di automobile.

Visto che gli automobili odierni sono troppo cari, troppo voluminosi, e anche troppo... pericolosi, essi vogliono trasformare l'uomo stesso in un automobile.

Si tratta di una specie di pattini, che saranno applicati alle scarpe, e saranno mossi da motorini elettrici, il cui regolatore dormirà.... nelle tasche dell'uomo automobile.

Il nuovo apparecchio renderà ottimi servigi a coloro che devono fare grandi camminate: ai piazzisti, ai portalettere, ai *reporters*, e tira via. Le collisioni saranno quasi impossibili: in tutti i casi non avranno le conseguenze gravissime di quelle degli automobili.

E' una invenzione ottima, ingegnosa, che non ha se non un solo difetto... non è ancora attuabile.

In una recente riunione, gli intervenuti si videro drizzare innanzi una difficoltà imprevista: come far muovere con la stessa velocità due motori differenti?

Col nuovo pattino-automobile vi è il pericolo che il piede destro vada più rapidamente del sinistro, che l'uno sia già in piazza del Duomo, mentre l'altro ancora.... a Porta Gemona.

Come si vede: una cosa un po'... incomoda.

**

— Per finire.

Ferri, la vasca e il tradimento.

— Carolina, è pronto il solito semicupo?

— Scusami.... L'ho prestato ieri al nostro vicino....

— (*Furibondo*) Digraziata.... Vuoi dunque compromettere la sicurezza dello Stato!

IL SIERO BHERING CONTRO LA TUBERCOLOSI
Cura del cancro mediante la luce

(*Carlino*). Una comunicazione sensazionale è stata fatta a Cassel l'altro giorno dal prof. Behring, relativa alla guarigione della tubercolosi; e quasi nello stesso tempo i periodici scientifici tedeschi pubblicavano accenni alla dissertazione dell'illustre scienziato, la quale era anzi da uno di tali giornali pubblicata per intero.

Interrogato se si potesse avere speranza, dopo questa comunicazione dello studioso tedesco, di vincere la terribile malattia, il prof. Metchnikoff, dell'Istituto Pasteur, ha così risposto:

— Ho sott'occhio la dissertazione di cui mi parlate, ed io la conosco già da qualche giorno, perchè il Behring, che è con noi in ottima relazione, me ne aveva inviate le bozze.

Behring, è risaputo, fu il primo ad adoperare il siero contro la differite, ed ecco come: Il microbo di questa malattia, coltivandolo, produce il veleno differico, veleno che Roux scoprì pel primo, Behrnig ha cercato e scoperto il contravveleno del veleno microbico che Roux aveva scoperto, ed ha creato il siero contro la difterite. Il successo gli ha procurato dei notevoli mezzi pecuniari ch'egli ha adoperati, da alcuni anni, con molta scienza e tenacia, alla ricerca di un procedimento per la guarigione della tubercolosi.

Basandosi sui suoi lavori precedenti, Behring si è chiesto se avrebbe potuto adoperare contro la tubercolosi una serie di operazioni analoghe a quelle che Roux ed egli stesso avevano impiegate contro la difterite. E per trovare più tardi il siero utile, vale a dire il *contravveleno*, cercò prima di tutto il veleno. Durante vari anni, cercò il veleno, il *buon veleno*, quello del quale avrebbe in seguito cercato il contravveleno. Anzi più di una volta credette d'averlo trovato, e furono fatte comunicazioni in tal senso. Ma furono false speranze. Non trovò il buon veleno, e dovette abbandonare la *via* adottata pelle sue ricerche. Nondimeno egli non abbandonò le indagini, le ricominciò in altro modo, rinnovò tutti i suoi esperimenti secondo il metodo Pasteur, cioè impiegando non più il veleno prodotto dal microbo, ma il microbo stesso. In tal guisa, infatti, agisce Pasteur nelle sue esperienze, giacchè fu soltanto il Roux quegli che trovò per primo, un veleno microbico, quello che produce il microbo della difterite.

Behring adunque cominciò a vaccinare dei vitelli contro la tubercolosi con dei microbi. E dapprincipio adoperò dei microbi morti. Fu un insuccesso. Ma allora si decise ad impiegare dei microbi vivi attenuati (cioè il vero metodo pasteuriano) e riuscì completamente.

Behring adunque impiegando il metodo pasteuriano, vaccinando dei vitelli con dei microbi viventi attenuati, riuscì pienamente a rendere quei vitelli inetti a contrarre la tubercolosi — scoperta che è esposta nel rapporto che ho sott'occhio, e già confermata, del resto. a Berlino, dagli allievi del Koch. Behring dichiara che già l'applica su vasta scala sui vitelli. Conviene del resto aggiungere che, per rendersi conto della realtà del successo di questo metodo, applicato in grande, occorrerà molto tempo.

Il Behring ha dichiarato inoltre che non si sentirebbe di applicare il suo metodo coi microbi attenuati su dei fanciulli di tenera età che: « Se mi si proponesse di applicare tale metodo ai miei figli, non mi deciderei mai.

I microbi potrebbero modificarsi, durante il corso di qualche malattia, e ridiventare virulenti, ed è un'alea questa che non si deve correre su degli esseri umani. »

« Pertanto egli ha concepito un'ipotesi estremamente ingegnosa: « Quando una vacca è molto vaccinata contro la tubercolosi, passano nel suo latte certe sostanze che non sono più nè veleni prodotti dai microbi della malattia, nè microbi viventi, ma che hanno verosimilmente delle qualità vaccinali. »

Behring ha dunque stabilito di supervaccinare delle vacche contro la tubercolosi, e crede che forse il latte di queste vacche, assorbito dai fanciulli

introdurrebbe nel tubo digestivo di questi delle sostanze vaccinali di un effetto sufficiente per combattere le malattie. La questione è lì; e non altrove.

Notiamo qui che la teoria messa avanti dal professor Behring è d'accordo coll'opinione dello stesso sul contagio della tubercolosi.

Secondo lui è col latte, in modo quasi generale che i fanciulli contraggono i germi della terribile malattia. Le altre cause di contagio non sono che accessorie e possono essere passate sotto silenzio, e Behring spiega che la cosa è precisamente così, nonostante tutte le precauzioni prese sulla sterilizzazione dei latti assorbiti.

In ogni modo lo studio di questa cura in riguardo alla sua applicazione all'uomo, saranno assai lunghi. Non ci vuole adunque fretta!

**

Durante questi ultimi anni sono assai aumentati i casi di cancro in Inghilterra, e naturalmente si sono fatti più estesi studi sulla sua essenza, le sue cause, e la sua cura. Per certe forme di cancro, per le sue forme più insidiose e fatali attualmente non vi è altra cura all'infuori della operazione chirurgica.

Vi sono tuttavia dei casi di cancro anche avanzati che guariscono spontaneamente. Ciò fa credere che i naturali processi del corpo, in certi casi quantunque rarissimi, siano capaci di curare le malattie distruggendo lo sviluppo canceroso nei tessuti.

Per conseguenza vi debbono essere dei mezzi di stimolare le risorse del corpo così da determinare la cessazione della malattia. In che cosa consiste questo stimolo, gli scienziati di tutto il mondo stanno appunto cercando.

Nel *Middlsex Hospital* a Londra ove si curano molti cancerosi, vi è una assai completa installazione delle varie forme di raggi di luce che si possono usare nella ricerca dei cancri profondamente nascosti e che, come ha dimostrato l'applicazione dei Raggi X, recano certi benefizi in alcune forme superficiali di cancro.

Si è dunque costituita colà una vera cura elettrica del cancro: vi sono malati che vengono curati con una corrente a grande frequenza, il Lupus è curato con la luce Finsau, e la scrofola con i raggi X. E l'efficacia curativa dei Raggi X è specialmente notevole.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO
Alla ricerca d'un sindaco

Ci scrivono in data 7:

L'avv. cav. Concari ha rinunciato alla carica di Sindaco; il signor Sedran Prosdocimo, da fedele collega lo ha imitato, e per sortire da questa posizione malaugurata, molti opinano che la nomina debba cadere sul signor Alessandro Colavin, il quale da esperto pilota, barcamenando dovrebbe saper condurre in porto la nave. Che se anche questa prova fallisse, in allora per necessità toccherebbe ricorrere al Commissario Regio. Ma Dio ci guardi che non si arrivi a questo mal passo: che in allora potrebbero tornare al governo del Comune i moderati, ed il progetto delle scuole, del quale i popolari, e per essi il loro capo, vogliono rendersi esclusivisti, stando alle loro ripetute dichiarazioni, andrebbe in fumo. *Vidulis*

Da PALMANOVA
Le grandi feste di domenica

Domenica ventura avranno luogo qui grandi festeggiamenti col seguente programma:

Alle ore 10 del mattino solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari e della scuola d'arte nel teatro sociale con intervento della banda cittadina. — Esposizione dei lavori di disegno nella sede della S. O.

Alle ore 14 concerto della banda suddetta in piazza Vittorio Emanuele.

Alle ore 16 tombola di beneficenza a favore dell'asilo infantile « Regina Margherita » coi seguenti premi: Cinquina lire 80, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 120. — Costo di una cartella cent. 50.

Grande ballo popolare in Piazza Vittorio Emanuele.

La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 24, uno per Udine e l'altro per S. Giorgio Nogaro. Le stazioni della linea Udine-S. Giorgio distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata e ritorno per Palmanova a prezzi ridottissimi.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 18 ottobre.

Da CIVIDALE
Società « Dante Alighieri »

Ci scrivono in data 8:

I membri del Consiglio direttivo di questo Comitato sono convocati in adunanza per domenica 11 corr. alle ore 11 ant. allo scopo di trattare alcuni oggetti importanti.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Notizie scolastiche

Il giorno 16 ottobre corr. verranno riaperte le scuole elementari del Comune.

Gli esami di ammissione, di partecipazione e di riparazione si terranno nei giorni seguenti: Venerdì 16 per la classe IV — Sabato 17 per la III — lunedì 19 per le classi I. e II.

La iscrizione degli alunni e delle alunne avrà luogo presso le rispettive direzioni dal giorno 20 al 24 ottobre dalle 9 alle 13.

L'insegnamento avrà principio nel giorno 3 novembre, alle ore 8 1\2 ant.

E giacchè sono nel campo delle scuole, lasciatemi spigolare qualche dato.

Nello scorso anno scolastico si ebbero alunni inscritti n. 566 — frequentanti in luglio 404 — promossi senza esame 229 — esaminati 52 — promossi 45 — Totale promossi 274 — rimandati 7.

Alunne inscritte n. 455 — frequentanti in luglio 266 — promosse senza esame 226 — esaminate 101 — totale promosse 324 — rimandate 3.

Da SESTO AL REGHENA
Un bambino stritolato fra le ruote di un mulino

Il bambino Luigi Variola d'anni 4, da Sesto al Reghena, allontanandosi inosservato da casa, si recò presso un canale che scorre poco distante dalla sua abitazione. Mentre si trastullava cadde nell'acqua e la corrente lo trasportò sotto la ruota di un mulino.

Il povero piccino riportò gravi lesioni in varie parti del corpo e fu raccolto quasi in fin di vita. Dopo poche ore cessava di vivere fra spasimi atroci.

Da MORUZZO
Una ragazza diciottenne che strangola la sua creatura

Mercoledì mattina, in Alnicco (Moruzzo) la ragazza Amabile Lirotti, di Isidoro, d'anni 18, dava alla luce una bambina frutto d'illeciti amori, e subito dopo la strangolava.

I genitori della disgraziata non sapevano nemmeno che essa fosse incinta e sulle prime la puerpera aveva fatto credere che essendosi essa sgravata in granaio, la bambina fosse ruzzolata giù per le scale rimanendo morta.

Però il brigadiere dei carabinieri di Fagagna, non si accontentò delle dichiarazioni dell'Amabile e fece venire il medico per una perizia. Questi cestatò che la neonata era morta per asfissia in seguito a strangolamento.

La Lirotti venne dichiarata in arresto.

Da PORDENONE
Un barcaiolo annegato

A Vallenoncello, certo Veroi Davide, barcaiuolo del paese, mentre di notte si trovava nella propria barca, fu colpito da capogiro e cadde nel Livenza.

Privo di soccorsi annegò ed il cadavere fu pescato il giorno dopo.

Da CODROIPO
Decesso

Nell'età di 89 anni è morto ieri Giacomo Tonini padre del parroco di Muscletto (Rivolto). Stamane ebbero luogo alle 9 solenni funerali.

In segno di lutto la filanda Frova di San Martino di Rivolto sospese oggi il lavoro.

Un'intervista col deputato di San Daniele

La *Gazzetta di Venezia* pubblica un'intervista che l'on. Riccardo Luzzatto a proposito della sua accettazione di far parte della commissione d'inchiesta sulla Marina, accettazione che suscitò sdegni e commenti fra i suoi colleghi dell'estrema.

L'on. Luzzatto disse ha ceduto alle preghiere vivissime di Zanardelli. Egli avrebbe certo preferito l'inchiesta parlamentare, ma poichè Camera non l'ha votata, non c'è ragione di respingere o di esautorare una inchiesta amministrativa: la quale può far molto, cioè esaminare e verificare quel funzionamento dell'amministrazione della Marina, contro cui si son più volti gli attacchi e i sospetti. Se non potremo valerci di interrogatori « giurati », potremo compulsare tutti i documenti: e quindi venir a capo ugualmente dello scopo, che è quello di sapere come è amministrato il denaro destinato alla Marina e se vi siano abusi e mangerie da far cessare.

Una breve nota.

Noi veramente crediamo sempre che, piuttosto che una simile inchiesta, era meglio fare nulla — ma ci piace vedere in un deputato dell'estrema sinistra tanta fiducia negli ordinamenti governativi e nei risultati dell'azione governativa.

Le manifestazioni italiane di Udine
e le minaccie della stampa austriaca

Ci scrivono da Trieste 8.

Dopo le dimostrazioni italiane di Udine, i giornaluncoli sovvenzionati dalla polizia menano una quotidiana campagna contro gli operai regnicoli e non tralasciano occasione di manifestare il loro livore. Di essi, quello che va per la maggiore ha tolto dall'intervista avuta dall'on. Prinetti con un redattore della *Stampa*, alcuni brani che criticavano l'agitazione irredentistica, e li ha ammaniti iersera ai suoi lettori, che, a dire il vero sono pochini, conchiudendo con un sussiego mirabolante:

« Ad onta delle ridicole spacconate d'un Ricciotti Garibaldi, il nuovo « vento di fronda » udinese cesserà ben presto e verranno rimesse le pive nel sacco, per poco che i governanti viennesi si mostrino stucchi delle gazzarre provocanti. Non è forse senza importanza in questo riguardo la gita, segnalataci dal nostro corrispondente, fatta a Cormons dal generale Succovaty e dagli ufficiali di stato maggiore. E' la seconda in breve tempo. »

Le manifestazioni italiane (non irredentiste) di Udine, entusiastiche, ma non trasmodanti, sono da un pezzo finite con la calda approva zione di tutto il popolo italiano che sente fieramente della patria; e la stampa austriaca, almeno quella di Vienna, che tollera ben altre dimostrazioni da parte dei patriotti dell'impero tedesco, questa volta risparmiò le solite trivialità contro l'Italia.

Ma, ecco che viene fuori con ritardo, come arlecchino con la spatola, un giornale che la polizia austriaca fa pubblicare a Trieste in italiano, ad annunciare che il generale Succovaty o Zuccovaty che sia, va farla a Cormons. Ed è la seconda in breve tempo! dice l'organetto poliziesco. Figuriamoci alla terza!

Fuori di scherzo, questi governatori e generali austriaci hanno del buon tempo, se si mettono a perseguitare gli italiani che vengono a Udine a gridare viva l'Italia e vengono a perlustrare la frontiera per vedere se la rete metallica daziaria sia in buone condizioni. L'Austria è sempre la stessa: alla vigilia del fallimento, per confessione imperiale, pretende di soffocare gli impeti nazionali italiani!

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 9 Ottobre ore 8 Termometro 17.5
Minima aperto notte 15. Barometro 750
Stato atmosferico: coperto Vento: S O
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: 21.5 Minima: 17.3
Media: 18760 Acqua caduta mm. 5.5

Per la pubblica illuminazione
UNA NOTEVOLE SEDUTA

Ieri la Giunta comunale tenne una seduta, che durò circa 4 ore, assieme al sig. Arturo Malignani, per venire ad una soluzione concreta circa l'importante questione della pubblica illuminazione.

Erano pure presenti il consulente tecnico del comune, ing. Danioni e l'avv. Bertacioli consulente legale per le modalità di un eventuale contratto.

Furono a lungo esaminati e discussi i quattro soliti progetti e cioè:

Società del Comune con Malignani;

Rinnovazione dell'affitto con un tasso inferiore all'attuale per oltre trentamila lire;

Impianto elettrico comunale;

Illuminazione a gaz.

Le maggiori simpatie pare siano state per il progetto di rinnovare l'affitto (riteniamo per un termine non lungo), perchè con questo si verrebbe a togliere al bilancio un aggravio di trentamila lire e non si pregiudicherebbe l'avvenire.

Si prevede che questo sarà il progetto che la Giunta sottoporrà al consiglio comunale.

Oggi alle 2 vi sarà un'altra seduta.

Per le case operaie

Ieri sera in Municipio si è tenuta un'importante riunione per trattare l'argomento delle case operaie.

Intervennero la Giunta comunale, il Consiglio della Congregazione di Carità e gli amministratori dei legati. Considerato che le rendite dei legati sono oscillanti e variano secondo le annate fu presa per dato assoluto la cifra di 17000 lire, come media generale di reddito.

Furono esposte varie idee in proposito e fu deciso di partire dal concetto di erogare tali rendite ad uno scopo unico.

Si ventilarono due progetti di erogazione e cioè le pensioni ai poveri o le case popolari.

L'attenzione dell'adunanza però si fermò subito sul secondo punto, perchè sembrò che malgrado le difficoltà che sorgeranno per l'uso di queste case, ove sarà difficile riscuotere gli affitti, fatto questo che costituisce una vera preoccupazione, pure l'utilità di liberare gradualmente la città da tante stamberghe di cui abbiamo udito le desolanti descrizioni, deve vincere ogni ostacolo.

Si è pensato di provvedere di casa i vecchi abbandonati e poi fornire man mano di casa le famiglie operaie.

Si rinunciò alla compilazione di uno statuto in proposito, e l'assegnazione delle case fu lasciata alla Congregazione di Carità che si è assunta questo impegno.

Per i fondi necessari alle prime case operaie fu stabilito di istituire un conto corrente di circa 200,000 lire colla Cassa di Risparmio. Tale somma verrebbe ammortizzata in 30 anni di modo che le case fra trent'anni sarebbero pagate e resterebbero di proprietà del legato Tullio che in tal guisa avrebbe, anzichè un danno, un vantaggio.

Non è nemmeno a dubitare che la benemerita Cassa di Risparmio offrirà tutte le facilitazioni possibili per l'attuazione di questo importante progetto.

Dopo l'Esposizione
La grande importanza DELLA SEZIONE INDUSTRIALE all'Istituto tecnico
IL CIVANZO DELL'ESPOSIZIONE

L'idea della Presidenza, di ottenere dagli azionisti la rinuncia ai loro diritti sul civanzo dell'Esposizione e destinarlo alla costituzione di un fondo da amministrarsi dalla spett. Camera di Commercio, devolvendone i frutti alla istituenda sezione industriale dell'Istituto tecnico, ha incontrata l'universale approvazione.

Ed invero non si poteva ideare una erogazione più modernamente pratica, più utile, più analoga agli scopi della esposizione, più illuminatamente democratica e d'interesse di tutta quella parte di territorio che concorse a formare il capitale azionario.

Senonchè abbiamo dovuto convincerci e per discorsi uditi e per corrispondenze lette, che non sia perfettamente chiaro ed esatto in tutti il concetto della forma con cui dovrebbe avere la sua esplicazione il progetto della Presidenza dell'Esposizione.

E perciò reputiamo opera non inutile ritornare sull'argomento.

La locale Camera di Commercio ebbe, sino dall'aprile 1902, il pensiero di richiamare in vita la Sezione Industriale, intempestivamente soppressa nel 1876.

Che detta sezione non sia stata molto frequentata durante il breve periodo in cui funzionò è cosa innegabile. Ma a quell'epoca le industrie avevano scarso sviluppo nel nostro paese e tuttavia i giovani che uscirono da quella scuola trovarono pronto e brillante impiego e si fecero grande onore: basti ricordare il Gonano, il Murero, il Luzzatto etc. etc.

I passi giganteschi fatti dalle industrie in Friuli dal 1876 ad oggi, giustificano pienamente l'iniziativa della Camera di Commercio, cui fecero plauso, ad una voce, tutti gl'industriali della Provincia, nel riscontrare la circolare con la quale venivano interpellati.

Si fu allora che la Camera presentò una memoria alla Giunta di vigilanza del R. Istituto Tecnico e questa, accogliendo, in massima, la proposta, iniziò le pratiche col Ministero.

Dopo lunghe trattative il Governo, ottenuto parere favorevole dalla *Giunta del consiglio superiore* a voti unanimi, si dichiarò disposto ad autorizzare l'apertura della sezione coll'imminente anno scolastico.

Ma, per legge, il contributo dello Stato non può eccedere la metà degli stipendi, delle indennità e delle rimunerazioni occorrenti per il personale insegnante e siccome la sezione da ripristinarsi importa un dispendio totale di circa L. 8000 annue così è necessario un concorso di circa L. 5000 a carico degli enti locali, cioè metà del suddetto importo più la spesa del materiale scientifico, valutabile a circa mille lire.

Come avere tal somma?

L. 1000 dalla Provincia, L. 1000 dal Comune di Udine, L. 1000 dalla Cassa di risparmio, L. 1000 dal fondo Esposizione (supposto che vi sieno) e lire 1000 dalla Camera di Commercio: ecco il progetto.

Senonchè la somma di L. 5000, a carico degli enti locali, non sarà per occorrere che al terzo anno dall'istituzione, mentre nel primo anno potranno bastare circa 1000 lire e nel secondo 2000.

E però noi confidiamo che, anche ove non potessero deliberare in brevi giorni e cioè prima del periodo delle iscrizioni per l'imminente anno scolastico, quegli enti locali (Provincia e Comune) il cui meccanismo funziona più lentamente, vorranno e potranno deliberare intanto, la Cassa di Risparmio, il Comitato dell'Esposizione e la Camera di Commercio e dichiarare aperta, sino da quest'anno scolastico, la sezione industriale presso il R. Istituto tecnico di Udine, coronando così degnamente la festa del lavoro che fece tanto onore alla provincia nostra.

I PREMIATI
Arte fotografica

Giuria: Molmenti on. Pompeo di Venezia, Pietro Fiorentini.

Professionisti

Dip. d'onore. Cav. Ferreto di Treviso.

Dip. di med. d'oro. Fratelli Garatti di Treviso.

Menz. onor. Riccardo Coronaro di Rovigo, Giacomo Rovere di Udine, Modotti Pietro di Udine.

Dipl. d'incoraggiamento. Angelo Bordigioni di Bassano.

Dilettanti

Dip. di med. d'oro. Emilio Sartori di Verona, Fazia Giacomo di Torino.

Dip. di med. di bronzo. Giovanni D'Aita di Buia, C. Turini di Tarcento, Di Prampero co. Bianca di Udine, Edeardo Strudthofs di Trieste.

Menz. onor. Enrico Passero di Udine, Annibale Morgante di Udine, Virginio Floretti di Udine.

Cartoline illustrate

Dip. di med. di bronzo. Luigi Barei di Udine, Paolo Marzari di Schio.

Dip. di benemerenza assegnato dal Comitato (fuori concorso) Luigi Pignat di Udine, Arturo Malignani di Udine.

Giuria Generale Art. XVII del Reg.

Emilia Sartori Podrecca di Cividale, miniature su pergamena, diploma di conferma delle premiazioni conseguite all'Esposizione di Torino 1898 e Cividale 1899 di medaglia d'oro.

Dip. di med. d'ar. Giuseppe Purasanta di Rivignano.

Diploma di med. di bronzo Don Ivan Trinko di Udine.

Lavori femminili

Diploma di med. d'ar. G. Batta Poiani tela a mano.

Caseificio

Dip. di med. d'ar. Latteria Sociale di Castions di Strada per formaggi.

Carri e Carrozze

Giuria: Di Colloredo march. Paolo di Udine, Luigi De Simon di Udine, co. cav. Guido de Puppi di Udine, co. Daniele Florio di Udine, G. Batta Tullio di Tricesimo.

Dip. di med. d'ar. dorato. Calore e figlio di Padova, carrozze di lusso.

Dip. di med. d'ar. Luigi Ferro fu Giuseppe di Palmanova, carrozze di lusso.

Menz. onor. Giovanni Fagolini, Bertacchi di Udine, domatrice a due ruote, Luigi Meretto di Udine, vettura, ragnetto per dilettanti.

Diploma d'incoraggiamento. Moro C. Passoni di Udine, vettura per famiglia, Lorenzo Tagliarol di Pordenone, vettura a di lusso.

Carri e veicoli in genere

Giuria: Giacomo Rossetti di Susegana, G. Batta Tullio di Tricesimo, Pecile cav. Attilio di Udine.

Carri non friulani

Dip. di med. d'argento dorato. Alessandro Mazzucco di Lendinara, carri da trasporto, Angelo Rinaldi di Badia Polesine, idem.

Carri friulani

Dip. di medaglia d'ar. dorato. G. Batta Fattori di Udine (Planis) carro da carradore.

Dip. di med. d'ar. Pietro Giacomini di Colloredo di Prato, quale carpentiere dei due carri portanti il numero di matricola 339 e 180.

Dip. di med. di bronzo. G. Batta Zampieri di Colloredo di Prato, quale fabbro del carro N. 339, Giovanni Leita di Pasian di Prato, quale fabbro per il carro 189.

(Tutti i sunnominati formano nella premiazione un gruppo e ciò avendo tutti preso parte al campionato dei carri stessi).

Dip. di med. d'arg. G. Batta Bertoli di Paderno, per il solo carro grande.

Dip. di med. di bronzo. Francesco Fattori di Planis (Udine) carro da campagna, Aristide Gavitto di Faedis, idem.

Menz. onor. Fratelli Tunini di Percotto, carro da campagna, Fratelli Pasqualetti di Pordenone, carro da trasporto.

Diploma d'incoraggiamento. Domenico Fattori e Giuseppe fu Angelo di Reana, carro da campagna, Tonini Luigi di Bagnaria Arsa, idem.

LA MEDAGLIA D'ORO DEL COMUNE DI VICENZA non fu assegnata

Fra le medaglie d'oro inviate da Comuni ed altri Enti morali, e di cui abbiamo partecipato ieri l'assegnazione a singoli espositori, il comitato aveva deciso di conferire quella d'oro del Municipio di Vicenza, salvo approvazione di quel Sindaco, al noto industriale di Schio sig. Dal Brun che aveva riportato alla nostra Mostra un diploma d'onore per le sue manifatture e un diploma di medaglia d'oro per le confezioni.

Interpellato ieri telegraficamente il sindaco di Vicenza dichiarò che desiderava fosse quella medaglia assegnata proprio ad un espositore di quel comune; non essendovene però alcuno che abbia riportato alta onorificenza, crediamo che il Comitato restituirà la medaglia al comune.

A questa mancata assegnazione di medaglia al sig. Dal Brum sarebbe opportuno provvedesse il Comitato il quale finora, che si sappia, non ha speso nulla per medaglie.

La giornata dei fornai

L'ASSEMBLEA IN CASTELLO

Verso le undici cominciarono a giungere a frotte, sul piazzale del Castello, ove ha sede la Camera di Lavoro, i lavoranti fornai per riunirsi in assemblea.

L'argomento da discutere il solito: il licenziamento di due operai da parte dei proprietari di forno Colussi e Basaldella.

Erano presenti il membro della Commissione esecutiva della Camera di lavoro Bosetti assieme al fu segretario della Camera di Lavoro Barbui. (Si vede che gli uomini sono schiavi delle abitudini!)

Il Bosetti con un suo *ukase* esclude la stampa dall'assemblea e poi legge un suo discorso col quale prega i fornai a non trascendere a nessun atto contro i loro colleghi che fanno i *krumiri*, nè contro i proprietari che non seguono le clausole del contratto che hanno firmato, ma a comportarsi come uomini di senno.

Conchiude esortandoli ad avere fiducia nella Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, ed aver costanza nel lavoro, a non essere impulsivi, e si augura che la causa che oggi si dibatte possa avere un esito soddisfacente per gli operai.

Terminato ciò si ritira. Sulla porta si volge di nuovo verso l'assemblea e dice: Mantenetevi solidali e seri se volete che la vittoria arrida a voi.

Prende quindi la parola l'ex segretario Barbui che, (cosa abbastanza strana) parla quasi a nome della Commissione esecutica, poichè ne espone l'operato, circa le trattative col Basaldella, circa l'intervento del Sindaco che convocò i proprietari senza però ottenere una soddisfacente soluzione, tanto che la vertenza è sempre allo stato acuto.

Fa poi conoscere all'assemblea come nessun operaio sia stato licenziato per la questione del cessato servizio a domicilio, ma bensì per diminuita produzione.

Propone quindi, per venire ad una conclusione qualsiasi, di nominare un collegio arbitrale composto di cinque membri, di cui due nominati dai proprietari, due dai lavoranti e un quinto di comune accordo.

Il Barbui continua manifestando il forte dubbio che con ciò a nulla si approdi, ma crede che almeno così saranno state tentate tutte le vie per un accomodamento in base alle clausole della convenzione 1° luglio.

Crede opportuno attendere il verdetto dei tre avvocati nelle cui mani è stata posta la questione e spiega come ne la lega possa far valere in giudizio i suoi diritti.

Dopo un po' di discussione, in cui taluno mostra incredulità, e tal altro vorrebbe agire subito, senza attendere il giudizio dei magistrati, si segue il consiglio del Barbui d'attenersi ad un collegio arbitrale.

Si discute un po' sui nomi del Selva e del Picco presentati dal Burbui e a taluno sembra che il Selva sia stato sempre contrario alla Società, ma si finisce di nominare questi due.

Infine l'assemblea delibera di aiutare gli operai disoccupati con elargizioni prelevate dal fondo della lega e quindi si scioglie.

La conferenza socialista di ieri sera

Ieri sera al Circolo socialista di vicolo Raddi, davanti a circa 120 persone l'ing. Piccoli di Vicenza tenne una pubblica conferenza sul tema: «Il proletariato di fronte agli ultimi avvenimenti politici».

Fra i presenti si notavano il tenente dei carabinieri col maresciallo ed alcuni militi, il delegato Birri che raccomandò all'oratore prima che parlasse di tenersi nei limiti dovuti, e parecchi funzionari e agenti di P. S.

Il conferenziere parlò prima dell'organizzazione operaia e poi delle Camere di lavoro che sostenne dover essere esclusivamente socialiste.

Gli risposero in contradittorio il sig. Attilio de Poli e l'avv. Cosattini che dissero essere preferibile che le Camere del lavoro sieno lontane da qualsiasi partito.

Parlò infine il noto maestro Cosmi che sostenne non vi deve essere altra politica che quella popolare.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

ECHI DEL DISASTRO DI BEANO

I funerali solenni del capitano Bedini a Sinigaglia

Telegrafano da Sinigaglia: I funerali resi alla salma del capitano Romolo Bedini, rimasto vittima nel disastro di Beano, riuscirono imponentissimi. Vi presero parte tutti gli ufficiali del presidio, la truppa, una rappresentanza del 81 fanteria che ha sede in Ancona e la banda di quel reggimento, le autorità civili, il comune e numerosi cittadini.

Moltissime le corone. Parlarono sul feretro il sindaco conte Carlo Mengs e il tenente colonnello del 22 cavalleria comandante del presidio.

RICHIESTE D'OPERAI E SCIOPERI

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine ci comunica essergli pervenute numerose richieste di muratori e minatori. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio.

Il Segretariato fa ancora caldo invito ai muratori ed ai manovali di astenersi assolutamente dal recarsi in cerca di lavoro a Ginevra poichè, contrariamente alle voci corse, lo sciopero generale dell'arte vi continua.

È aperto un concorso alla Camera del lavoro

A tutto 31 ottobre 1903 è aperto il concorso al posto di segretario di questa Camera del Lavoro con l'annuo stipendio di lire 1200, suscettibile d'aumento e da pagarsi a rate mensili postecipate.

LA CALUNNIA

Certo G. B. Zerg fu Giuseppe, ieri si recò alla caserma delle guardie di finanza e quivi denunciò che nella casa del suo padrone, vi erano cinque contrabbandieri con un abbondante carico di tabacco estero.

Per ogni buon conto lo Zerg fu trattenuto e due guardie si recarono per una perquisizione che ebbe esito quasi negativo poichè solo nel letto del denunciante furono trovati alcuni grammi di tabacco estero.

Lo Zerg, messo alle strette finì per confessare che la sua era una falsa denuncia contro il padrone, perchè lo aveva licenziato.

Il calunniatore fu dichiarato in arresto e tradotto alle carceri giudiziarie.

OLTRAGGI E MINACCIE a un delegato e a un vigile

Ieri in piazza Mercatonuovo, un vigila urbano fu senza motivo alcuno oltraggiato con parolaccie da un uomo ubbriaco, certo Giovanni Quargnali di Nicolò, d'anni 42, di Meretto di Tomba.

Il vigile si appressò e fece per condur via l'insolente ubbriaco, ma in quella si fece avanti un altro contadino di Meretto, certo Giovanni Medun fu Domenico d'anni 69, il quale prese le difese del compaesano dicendo che era stato troppo buono e che se fosse stato lui avrebbe estratto il coltello.

Passava in quel momento il delegato dott. Bisceglie che udite le minaccie e gli oltraggi prese per un braccio il Medun, mentre il vigile conduceva via il Quargnali.

Entrambi furono condotti all'Ufficio, di P. S. e poi passati alle carceri.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. N. N.: Marcia
2. S. RAPISARDA: Mazurka *Cuore d'artista*
3. MONTICO: Meditazione religiosa.
4. WAGNER: Gran Marcia *Tannhaüser*
5. WAGNER: Fantasia *Tannhaüser*
6. BEYER: Polka *I monelli di Parigi*

Odol profuma la bocca!

VOCI DEL PUBBLICO

Il clamore dei protestanti

Tutti non potevano avere la medaglia d'oro!

Ci scrivono:

Leggo nei giornali di qui e di Venezia notizie dei fieri propositi di quei pochi espositori che non sono contenti dell'onorificenza avuta, pretendendo il diploma d'onore o quanto meno la medaglia d'oro.

Pare che vogliano fare una mostra di protesta, una specie di salone dei *refusees*.

Alla testa o quasi di codesta agitazione mi si dice sia il signor Ermenegildo Pletti e che vi sono due o tre ditte di fuori, secondo mi si assicura, che daranno i fondi (poichè i quattrini sono necessari in ogni cosa) per continuarla e portare le cose al punto da per fare un pubblico comizio, onde tutto il popolo possa concorrere a stigmatizzare l'opera della Giuria e del Comitato!

Posso prevedere, senza essere profeta, nè figlio di profeta, che questa cagnara (eguale ad altre avvenute dopo altre Esposizioni) finirà presto, non solo per l'indifferenza, ma per il disgusto della cittadinanza, la quale ha troppo buon senso per non vedere di mal'occhio il tentativo che si fa di gettare il disdoro sopra un'intrapresa friulana riuscita brillantemente.

Comprendo le proteste, credo anzi che talune sieno giustificate — ma non comprendo questo *cancan* che s'intende di fare da case industriali e commerciali serie, alle quali certo una medaglia più grossa o più lucida nulla può giovare.

Un vecchio commerciante

Le pubbliche affissioni

Signor Direttore,

Codest'On. Municipio che aveva diramato ai proprietari di case invito di ripulire le facciate dei locali, e all'invito, quasi tutti aderirono, dovrebbe por rimedio allo sconcio crescente delle affissioni pubbliche, le quali imbrattano le facciate delle case, le colonne, le fontane coi manifesti, d'ogni più brutta forma.

Per esempio il Municipio ha fatto apporre alla facciata della chiesa degli ex Filippini dei riquadri in ferro per l'affissione, ma è come non esistessero, perchè son più gli avvisi attaccati fuori che quelli dentro dei riquadri. E la fontana in Piazza V. E. non è di nuovo tutta insudiciata di avvisi?

Noi facciamo calda raccomandazione acciochè sieno tolti questi brutti inconvenienti che non solo guastano le facciate delle case, ma anche deturpano i nostri bei monumenti ecc ecc.

Diversi proprietari di Case

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 settembre 1903

XIX° ESERCIZIO

Capitale versato (Azioni N. 8721 / Soci » 1522)		L. 218,025.—
Riserva		L. 109,174.50
» per infortuni		» 3,082.19
Fondo oscillaz. valori L. 1,353.24		
		L. 330,281.69

ATTIVO.

Cassa		L. 22,396.83
Portafoglio		» 2,550,348.36
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 10,225.—
Conti correnti garantiti		» 75,277.20
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 207,497.54
Debitori e creditori diversi		» 13,395.89
Stabili e mobilio di proprietà della Banca		» 14,778.94
Effetti per l'incasso		» 11,451.—
Depositi a cauzio. e operazioni diverse	L. 208,442.97	
Dep. a cauz. impieg.	» 25,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 19,511.—	
		L. 252,953.97
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Imposte e tasse	L. 11,548.56	
Interessi passivi	» 67,383.75	
Spese di ordinaria amministrazione	» 14,508.95	
		» 93,441.26
		L. 3,281,765.99

CAPITALE.

Capitale sociale	L. 218,025.—	
Fondo di riserva	» 109,174.50	
» per even. infort.	» 3,082.19	
		L. 330,281.69
Fondo oscillazioni valori		» 1,353.24

PASSIVO.

Depositi in Conto corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 2,350,514.30
Banche e Ditte corrispondenti		» 212,291.05
Dividendi		» 6,954.26
Deposit. a cauzione operazioni diverse	L. 208,442.97	
Dep. a cauz. impiegati	25,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 19,511.—	
		L. 252,953.97
Utili corrente esercizio e risconto 1903		» 127,417.48
		L. 3,281,765.99

Udine, 30 settembre 1903.

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Gennari rag. Giovanni

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 37.50 caduna.

Sconto effetti di commercio . . . . 5 - 5 1/2 % }
Prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi . . . . 5 1/2 - 6 % } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* 5 - 5 1/2 %.

Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.

Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco Napoli*.

Riceve somme
in *Conto Corrente* con cheques al 3 1/2 % }
in *deposito a risparmio* al *Portatore* al 3 1/2 e 4 % } netto da ricch. mob.
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % }

in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Gli orrori della vita

Czernowitz, 8. — A Fogaras il maestro Butka in un momento di aberrazione mentale cosparse di petrolio il proprio abito e le vesti di una sua figlia dodicenne, e poi vi appiccò il fuoco. Entrambi perirono fra spasimi atroci. (*P.*)

Lipsia, 8. — Stamane lo scrivano Feifert d'anni 30, uccise la madre e la sorella e poi si suicidò. (*P*)

UN ALTRO SGARBO DELL'AUSTRIA

Vienna 9. — La *N. F. Presse* ha da Parigi che il Nunzio pontificio Lorenzelli ha già lasciato Parigi per non dovere, come decano del corpo diplomatico recarsi a salutare i reali d'Italia. Ora anche l'ambasciatore austriaco che dopo il nunzio è il più anziano del corpo diplomatico accreditato a Parigi, ed a cui sarebbe toccato il compito di presentare ai sovrani d'Italia gli ambasciatori e gli invitati, è impedito da circostanze impreviste di trovarsi al suo posto durante il soggiorno a Parigi di Re Vittorio Emanuele III e della sua augusta consorte.

Perciò (dice la *Presse*) avverrà il caso insolito che lo stesso ambasciatore d'Italia, come il più anzano dei diplomatici che saranno presenti a Parigi, dovrà presentare ai propri sovrani il corpo dei suoi colleghi. Il caso è abbastanza strano per meritare d'essere segnalato.

Non ci pare davvero che sia la menoma stranezza nel fatto che l'ambasciatore italiano presenti al Re d'Italia un gruppo di diplomatici; e ancora meno strano il nuovo sgarbo usato dall'Austria verso l'Italia, contro la quale l'impero alleato crede di potersi permettere ogni cosa.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

4 metri stoffa per una **Camicietta di Seta** fr. 4.70 e più — franco di porto e dogana a domicilio. Campioni a volta di corriere; nonchè campioni della « Henneberg-Seta » in nero, bianco e colorato a partire da fr. 1.10 sino a fr. 29.30 al metro. Autentica soltanto se comperata direttamente dalla mia casa. 3

G. Henneberg, Fabb. di seterie, Zurigo (forn. Imp. e Reg.)

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca
D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Piazza del Duomo, 3 — Udine

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Fate un nodo nel fazzoletto
OGGI ———————— PERCHÈ è IL 9 OTTOBRE!.. Con assidue cure si conservano i colori e il profumo ai fiori. — Così le fanciulle anemiche, hanno bisogno di speciali riguardi senza dei quali la loro salute è irrovocabilmente compromessa. Disfate

FATE UN NODO OGGI!

IL NODO nel fazzoletto; acquistando in farmacia la Emulsione Scott, vedrete rifiorire i colori sulle guance delle vostre figliuole. — Non è possibile combattere seriamente la povertà di sangue senza far uso della Emulsione Scott. S'intende il prodotto genuino; le imitazioni non servono a nulla. La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Non studiate
LE LINGUE STRANIERE
senza prima procurarvi i nuovissimi Manuali di Conversazione accelerati del prof. Siagura di Gennuso, con la pronunzia di ogni parola, premiati all'Esposizione di Parigi ed encomiati dal Ministero della P. I. poichè in men di tre mesi, ognuno riesce da sè stesso a parlare e scrivere correttamente gli idiomi moderni.

Siagura — Manuale Francese L. 3.80
Siagura — Manuale Inglese » 3.80
Siagura — Manuale Tedesco » 3.80
Siagura — Manuale Spagnuolo » 3.80
Siagura — Manuale in 5 lingue riunite » 7.80

Inviare cartolina-vaglia Libreria Bosa Santo Stefano del Cacco 31 G. - Roma

Venezia - C. BARERA - Venezia
Mandolini — L. **14.50** — Mandolini
(Garantita perfezione)
Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia-Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA
Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

TONICO - RICOSTITUENTE
Eccita l'appetito, Rinvigorisce l'organismo

Raccomandato dai più illustri medici alle *persone deboli, anemiche, nervose* e in generale *nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti*, come lo dimostrano *oltre 1000 attestati medici.*

Viene tollerato molto bene dagli *stomachi più delicati*, e preso volentieri anche dalle *signore e dai bambini*, in grazia *del suo sapore squisito.*

FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE
Fornitrice della Casa Principesca di Montenegro

Vendesi a Udine nelle Farmacie: *Comelli, Comessati, Fabris, Filippuzzi.*
Prezzo: Bottiglia da 1 litro L. 5; da 1/2 litro L. 3; da 1/4 litro L. 1.75.

SIGNORE ELEGANTI
Visitate attentamente all'Esposizione le vetrine Busti e Sottane
Gio. Fasoli & Figlio - Venezia
La Ditta si occupa oltre che del *Busto su misura* anche dell'articolo corrente in balena da L. 5 in più *franco di spese.*
Cambia e riceve di ritorno la merce che non va bene.

ISTITUTO CONVITTO UNGARELLI
BOLOGNA - Fondato nel 1859 - BOLOGNA
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione con l'unica Medaglia d'Argento - Roma 1901
Direttore Cav. L. FERRERO
SCUOLA ELEMENTARE con sede legale di proscioglimento e di licenza della 5ª classe
Tecnica e Ginnasiale - Corsi accelerati pel Liceo - Istituto Tecnico
Il Collegio è aperto tutto l'anno — Bagni di mare — Scuole autunnali per le riparazioni — Retta annua mite, con riduzione per i fratelli e per più di tre alunni provenienti dallo stesso paese.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione, Via S. Vitale 56

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1,

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico. – Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L. 26.—
» »	Semestre	» 14.—
» »	Trimestre	» 7.—
» l'Estero:	Anno	» 48.—
» »	Semestre	» 25.—
» »	Trimestre	» 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

ANNO V° **CONVITTORI** ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **30 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina da cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Comp.ia Fabbricante Singer

ADCOCK & C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

Via Mercatovecchio N. 6

Udine, 1893 — Tipografia G. B. Doretti